

Sperimentazione del Taping Neuromuscolare sul cavallo

Lorenzo Voi - Personal Trainer - Milano

thebiglorenz@gmail.com

Dati i miei precedenti **professionali nel campo dell'equitazione** in qualità di o.t.e.b. e addestratore, **mi si è presentata l'allettante opportunità** di avere a disposizione per un breve periodo un esemplare per iniziare a sperimentare il T.N.M. in campo veterinario.

Cavallo: Femmina, Italiana, 18 anni circa.

In seguito a visita veterinaria la cavalla presentava artrosi deformante al garretto sinistro con principio di calcificazione. Tale sintomatologia procurava la **quasi totale impossibilità di flettere l'articolazione all'andatura del passo, con evidente zoppia anche al trotto e l'impossibilità a compiere anche solo pochi metri di galoppo.** Secondo il parere veterinario era assai improbabile poter effettuare delle infiltrazioni a causa dei principi di calcificazione. Alla vista il garretto appariva deformato in molteplici punti che si è cercato di evidenziare nelle fotografie. Al tatto **tali deformazioni risultavano dure quasi come l'osso e l'articolazione in generale era molto calda.** Difficoltosa anche la mobilizzazione passiva per evidente **fastidio dell'animale.**

Stabilito di provare ad applicare il tape, si è proceduto rasando una **piccola porzione di pelo per testare la resistenza del collante, il manifestarsi delle "grinze"** ed eventuali reazioni allergiche. Si è constatato che se il pelo viene accuratamente rasato il collante resiste quasi una settimana, che il tape riesce a creare un



sufficiente effetto decompressivo e non provoca, nel caso specifico, allergie.

Come primo trattamento è stato applicato un ventaglio a 5 strisce sulla parte anteriore del garretto; **l'arto in posizione fisiologica, leggermente esteso col piede ben poggiato al suolo.** Il tape è stato applicato con tecnica decompressiva a tensione 0. Quando il cavallo cammina, il tape grinza. Per qualche minuto è stato effettuato un massaggio locale per attivare **l'effetto delle grinze e poi la cavalla è stata fatta camminare per circa 15 minuti al termine dei quali si poteva apprezzare una migliore mobilità dell'articolazione al passo e un trotto con più ampiezza di movimento e zoppia leggermente ridotta.**



Tale applicazione è stata mantenuta per una settimana durante la quale la cavalla veniva fatta passeggiare a mano 20 minuti al giorno su terreno morbido.

Dopo circa sette giorni le zone di gonfiore erano diventate completamente morbide al tatto e si erano leggermente ridotte. Si ripropone la medesima applicazione. Tre giorni dopo si prova a togliere il tape per una giornata intera ed **i risultati si mantengono: l'articolazione si è raffreddata e specialmente il gonfiore antero-mediale si è ammorbidito e ridotto.** Il movimento permane buono, ma un **po' instabile al trotto: l'animale** inizia a mettere più peso su una struttura non più abituata a sopportare un carico di lavoro fisiologico.

Come terzo trattamento viene rasata anche una porzione laterale del garretto e si applicano due ventagli con la medesima tecnica dei precedenti.



Non grinza



Grinza

Viene attivato il tape manualmente e poi si fa passeggiare il cavallo per ca. 15 minuti e da ultimo si fanno compiere anche svariate decine di metri al trotto in linea retta. Per quanto riguarda la mobilità viene mantenuta sugli stessi livelli, ma **l'articolazione nel movimento appare molto più stabile e l'animale riesce a mettere più peso e più spinta.**

Per una settimana si mantiene la stessa applicazione, con conseguente riduzione del gonfiore e miglioramento del R.O.M. e della temperatura. Il cavallo compie 20 minuti circa di passo e qualche minuto di trotto in linea retta al giorno.

La Terza settimana di trattamento, si applica nuovamente un solo ventaglio nella zona anteriore, poiché alla sesta-settima giornata della settimana precedente si era **verificato un repentino aumento della temperatura dell'articolazione con evidente fastidio manifestato dall'animale. Cambiato tipo di applicazione nel giro di** una giornata la temperatura si normalizza di nuovo, con buona pace della cavalla.

Al termine della terza settimana l'esemplare si muove in modo normale al passo, mostra una buona articolarietà al trotto con zoppia ridotta di ca. il 50% sia su terreno morbido che su terreno duro, in linea retta e in circolo. Lasciata scossa la cavalla ora si porta anche **al galoppo, cosa prima impossibile. L'articolazione è fresca e quasi del tutto sgonfia.** Con rammarico il trattamento deve interrompersi a questo punto, ma **nonostante i rigori dell'inverno**, che non aiutano di certo questo genere di problematiche, ho avuto notizia che i miglioramenti ottenuti, a tre mesi di distanza sono ancora stati mantenuti con piacere della cavalla e del suo proprietario!